



COMUNE DI PALAZZOLO S/OGLIO  
PROVINCIA DI BRESCIA



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

**AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) INTERESSATI A CO-PROGETTARE E GESTIRE SERVIZI E INTERVENTI A VALERE SULL'AVVISO 1/2022 NEXT GENERATION EU – PROPOSTE DI INTERVENTO DA PARTE DEGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), MISSIONE 5 “INCLUSIONE E COESIONE” - COMPONENTE 2 “INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE” - SOTTOCOMPONENTE 1 “SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE” INVESTIMENTO 1.2 “PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ” – CUP J44H22000150006**

**PREMESSA:**

- in data 15 febbraio 2022 è stato pubblicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali l'Avviso 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Investimento 1.1 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 – Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu. (d'ora innanzi, per brevità, anche “*Avviso*”);

- la finalità delle azioni e degli interventi previsti dal predetto Avviso è quella di favorire le attività di inclusione sociale di determinate categorie di soggetti fragili e vulnerabili come famiglie e bambini, anziani non autosufficienti, disabili e persone senza dimora, prevedendo interventi di rafforzamento dei servizi a supporto delle predette tipologie di fragilità, quali soluzioni alloggiative e dotazioni strumentali innovative rivolte alle persone anziane per garantire loro una vita autonoma e indipendente, servizi socio assistenziali domiciliari per favorire la deistituzionalizzazione, forme di sostegno agli operatori sociali per contrastare il fenomeno del *burn out*, iniziative di *housing* sociale di carattere sia temporaneo sia definitivo;

- sono destinatari del sopracitato Avviso gli Ambiti Territoriali Sociali, singoli o associati, per lo sviluppo dei sistemi sociali territoriali in relazione ai Livelli Essenziali delle Prestazioni in ambito Sociale (LEPS) di livello nazionale e alla programmazione regionale;

- il suddetto Avviso stanziava risorse per sette sub-investimenti/linee di attività articolate nelle seguenti assi d'azione: 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione di anziani non autosufficienti; 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità; 1.3 - Housing temporaneo e Stazioni di posta per le persone senza dimora;

## **RICHIAMATI:**

- L'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- la Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati e che, in particolare:
  - all'art. 1, comma 1, recita: "La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione";
  - all'art.1, comma 5, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;
  - all'art. 5, commi 2 e 3, prevede che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale;
  - all'art. 6, comma 2, lettera a) attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete, indicazione delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti del Terzo Settore;
- gli articoli 11 e 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- le "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016, secondo le quali la co-progettazione:
  - si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;
  - trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale;
- le Linee Guida n. 17 recanti "indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali", approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022;
- il D.lgs. 117 del 03.07.2017, il quale, nell'ambito del Titolo VII "dei rapporti con gli Enti Pubblici", prevede all'art. 55 che:
  - In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed

unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona;

- La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili, mediante la realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2;
  - Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner”;
- il parere espresso dalla commissione speciale del Consiglio di Stato numero affare 01382/2018 del 26.07.2018 rilasciato a seguito di richiesta formulata in tal senso dall'ANAC con nota prot. n. 59638 del 6 luglio 2018 in ordine alla normativa applicabile agli affidamenti di servizi sociali, alla luce delle disposizioni del D.lgs. n. 50 del 2016, come modificato dal D.lgs. n. 56 del 2017, e del D.lgs. n. 117 del 2017, nel quale si legge: “le direttive europee consentono agli Stati, in materia di aggiudicazione di appalti sociali, di determinare le norme procedurali applicabili fintantoché tali norme consentono alle amministrazioni aggiudicatrici di prendere in considerazione le specificità dei servizi in questione”(così gli articoli 76 della direttiva 2014/24/UE e 93 della direttiva 2014/25/UE): il diritto europeo, nella consapevolezza della peculiarità del settore, più di altri legato alle tradizioni culturali di ogni Paese, lascia sì in materia un significativo margine di libertà procedurale agli Stati, ferma restando, tuttavia, la doverosa applicazione della sostanza regolatoria pro-concorrenziale propria della disciplina europea (...). Più in generale, è ragionevole ritenere che le Amministrazioni debbano volta per volta motivare la scelta di ricorrere agli stilemi procedurali delineati dal Codice del terzo settore, in luogo dell'indizione di una ordinaria gara d'appalto. L'attivazione di una delle forme enucleate dal Codice del terzo settore, infatti, priva de facto le imprese profit della possibilità di affidamento del servizio e, in termini più generali, determina una sostanziale segregazione del mercato: in ossequio ai principi di parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza, pertanto, l'Amministrazione dovrà puntualmente indicare e documentare la ricorrenza, nella concreta vicenda, degli specifici profili che sostengono, motivano e giustificano il ricorso a procedure che tagliano fuori ex ante gli operatori economici tesi a perseguire un profitto. L'Amministrazione dovrà, in particolare, evidenziare la maggiore idoneità di tali procedure a soddisfare i bisogni *lato sensu* “sociali” ricorrenti nella fattispecie, alla luce dei principi di adeguatezza, proporzionalità ed efficacia ed in comparazione con gli esiti che verosimilmente produrrebbe l'alternativa del ricorso al mercato.  
(...) il ricorso alle procedure di cui al Codice del terzo settore deve essere volta per volta specificamente motivato quale riflesso operativo del preminente valore “sociale”

dell'affidamento, in diretta connessione con i principi sottesi al considerando 114 della direttiva 2014/24/UE ed all'analogo considerando n. 120 della direttiva 2014/25/UE, secondo cui "I contratti per servizi alla persona al di sopra di tale soglia dovrebbero essere improntati alla trasparenza, a livello di Unione. In ragione dell'importanza del contesto culturale e della sensibilità di tali servizi, gli Stati membri dovrebbero godere di un'ampia discrezionalità così da organizzare la scelta dei fornitori di servizi nel modo che considerano più adeguato".

- le modifiche del Codice dei contratti pubblici introdotte dal D.L. 76/2020 ("Decreto semplificazioni"), convertito dalla Legge n.120/2020, da cui si evince la piena legittimità dei procedimenti fondati sull'art. 55 del D.Lgs. 117/2017;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, che ha precisato il procedimento amministrativo da adottare per l'implementazione dell'art. 55 del d.lgs. 117/2017 e segnatamente gli atti da assumere nell'ambito di un procedimento di co-progettazione;

#### **CONSIDERATO che:**

- in espressa attuazione, in particolare, del principio di cui all'ultimo comma dell'art. 118 della Costituzione, l'art. 55 del Codice del Terzo Settore realizza per la prima volta in termini generali una vera e propria procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria, strutturando e ampliando una prospettiva che era già stata prefigurata, ma limitatamente a interventi innovativi e sperimentali in ambito sociale, all'art. 1, comma 4, della legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e quindi dall'art. 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328);
- l'art. 55 CTS, infatti, pone in capo ai soggetti pubblici il compito di assicurare «nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona», il coinvolgimento attivo degli ETS nella programmazione, nella progettazione e nell'organizzazione degli interventi e dei servizi, nei settori di attività di interesse generale definiti dall'art. 5 del medesimo CTS;
- gli ETS, in quanto rappresentativi della "società solidale", del resto, spesso costituiscono sul territorio una rete capillare di vicinanza e solidarietà, sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal tessuto sociale, e sono quindi in grado di mettere a disposizione dell'ente pubblico sia preziosi dati informativi (altrimenti conseguibili in tempi più lunghi e con costi organizzativi a proprio carico), sia un'importante capacità organizzativa e di intervento: ciò che produce spesso effetti positivi, sia in termini di risparmio di risorse che di aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate a favore della "società del bisogno";
- si instaura, in questi termini, tra i soggetti pubblici e gli ETS, in forza dell'art. 55, un canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato: la «co-programmazione», la «co-progettazione» e il «partenariato» (che può condurre anche a forme di «accreditamento»), si configurano come fasi di un procedimento complesso espressione di un diverso rapporto tra il pubblico ed il privato sociale, non fondato semplicemente su un rapporto sinallagmatico;
- la co-progettazione rappresenta una modalità alternativa all'appalto e riconducibile ai procedimenti di cui all'art.119 del D. Lgs. 267/2000, all'art.55e ss. del Codice del Terzo Settore - D. Lgs. 117/2017, nonché al D.M.72/2021: una forma di coinvolgimento del terzo settore quindi non più come mero erogatore di servizi, ma con un ruolo attivo nella

- progettazione e gestione dei servizi medesimi che consente di unire esperienze e risorse – economiche, logistiche, organizzative e professionali – per l’innovazione degli stessi;
- - il modello configurato dall’art. 55 CTS, infatti, non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull’aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico
  - La procedura di co-progettazione, così come delineata dalla normativa vigente, prevede l’indizione di un Avviso Pubblico finalizzato ad individuare il/i soggetto/i partner con cui co-progettare le attività;
  -

#### **RICHIAMATI:**

- il D.M. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 000450 del 09/12/2021 con il quale è stato adottato il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l’implementazione di:
  1. a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti;
  2. b) Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità;
  3. c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta;
- il Decreto n. 5 del 15 febbraio 2022 del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale con cui è stato adottato l’Avviso Pubblico n. 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall’Unione Europea - Next generation Eu;

**ATTESO** che il Comune di Palazzolo. Sull’Oglio, in qualità di capofila dell’Ambito Territoriale Sociale Monte Orfano ha partecipato all’Avviso suddetto attraverso apposita adesione relativamente agli investimenti 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3, 1.1.4, 1.2, 1.3.1 e 1.3.2 come previsti nell’Avviso pubblico 1/2022 o con adesione singola o con adesione in via associata con altri ambiti;

#### **VISTO:**

- il Decreto Direttoriale n. 98 del 9 maggio 2022 del MLPS con cui sono stati approvati gli elenchi degli Ambiti Territoriali Sociali ammessi al finanziamento, al cui interno è compreso il Comune di Palazzolo sull’Oglio che è stato ammesso per tutti gli Investimenti richiesti, tra cui l’investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità;
- la deliberazione della Giunta Comunale. n. 135 in data 26/07/2022 di approvazione dei contenuti progettuali della linea di attività 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto individualizzato, Abitazione, Lavoro);
- il Provvedimento del Dirigente dell’Area Servizi alla Persona n. xx del xx/xx/2022 con il quale si approva il presente Avviso di Manifestazione d’Interesse e i relativi allegati e se ne dispone la pubblicazione sul sito istituzionale dell’ente

**TUTTO CIO’ PREMESSO**

il Comune di Palazzolo sull'Oglio, in qualità di capofila dell'Ambito Territoriale Sociale (ATS) Monte Orfano

## INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA

per individuare Enti del Terzo Settore, in possesso dei requisiti generali e specifici come di seguito previsti, che manifestino la disponibilità a:

1. co-progettare e gestire interventi e servizi come delineati nella proposta progettuale (All.to 3), a valere sull' "Avviso Pubblico 1/2022 Next Generation EU - Proposte di intervento per l'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili - per la presentazione di proposte di intervento da parte degli ambiti sociali territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità", approvato con decreto del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 5 del 15.02.2022;
2. compartecipare, anche economicamente, alla realizzazione del progetto presentato, nella misura di almeno il 5% del contributo in gestione all'Ente del Terzo settore.

Il presente Avviso ha scopo esplorativo, senza che dallo stesso derivi alcuna automatica instaurazione di posizioni giuridiche ovvero obblighi negoziali da parte o nei confronti del Comune di Palazzolo sull'Oglio che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito a successivi accordi di collaborazione, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

### DATI AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

Comune di Palazzolo sull'Oglio – Via XX Settembre 32 Palazzolo sull'Oglio (BS)  
R.U.P.: Piera Valenti

### DEFINIZIONI

Nella presente procedura, si farà riferimento alle seguenti definizioni ed ai seguenti acronimi:

- Amministrazione procedente/ATS → Ambito Territoriale Sociale, Ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di coprogettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/2990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- CTS → Codice del Terzo Settore, approvato con D. Lgs. n. 117/2017;
- ETS → Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 4 del CTS;
- Coprogettazione → sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS individuati al termine della prima fase della procedura;
- ATS → l'Associazione Temporanea di Scopo, che dovrà essere formalizzata ad esito della procedura di co-progettazione tra **gli enti che converranno con l'esito della stessa;**
- Tavolo di coprogettazione → sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione, al quale sono ammessi i soggetti che avranno ottenuto un punteggio di almeno 70 punti su 100, a seguito della valutazione della Commissione tecnica.

### ART. 1 OGGETTO DELLA PROCEDURA E QUADRO PROGETTUALE

**1.1.** Il presente Avviso pubblico di co-progettazione è finalizzato a raccogliere le manifestazioni di interesse da parte degli Enti del Terzo Settore ad operare con l'Ufficio di Piano dell'ATS Monte Orfano (costituito presso il Comune di Palazzolo sull'Oglio quale ente capofila), allo sviluppo e alla realizzazione degli interventi previsti dall'Avviso Pubblico 1/2022 con

riferimento all'Investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per le persone con disabilità", attraverso gli strumenti previsti dal D.Lgs 117/2017 e dal D.M. 72/2021.

Contestualmente, nel prevedere ambiti, modalità e criteri di ammissibilità per la presentazione delle istanze da parte degli ETS che intenderanno candidarsi, vengono individuati anche gli elementi specifici riferiti all'intervento di **riqualificazione patrimoniale eventualmente necessario a rendere idonei all'uso previsto gli immobili che dovranno essere messi a disposizione da parte del Terzo Settore, attraverso l'attribuzione dei fondi dedicati agli investimenti.** Sugli immobili oggetto di eventuale finanziamento dovrà essere apposto uno specifico **vincolo di destinazione d'uso pluriennale, di almeno 20 anni**, come dà indicazioni ministeriali. **Tale vincolo sarà soggetto a trascrizione nei pubblici registri.**

Si conferma che il quadro progettuale di riferimento per la presentazione delle proposte progettuali assume quale schema delle attività realizzabili quanto puntualmente riportato nel già richiamato Avviso 1/2022, di seguito sintetizzato:

Azioni	Attività
A. Definizione e attivazione del progetto individualizzato	A1. Costituzione o rafforzamento équipe
	A2. Valutazione multidimensionale
	A3. Progettazione individualizzata
	A4. Attivazione sostegni
B. Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza	B.1 Reperimento alloggi
	B.2 Rivalutazione delle condizioni abitative
	B.3 Adattamento e dotazione delle abitazioni
	B.4 Attivazione sostegni domiciliari e a distanza
	B.5 Sperimentazione assistenza e accompagnamento a distanza
C. Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza	C.1 Fornitura della strumentazione necessaria
	C.2 Azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini formativi

Nello specifico la linea di attività relativa ai percorsi di autonomia per persone con disabilità (1.2), risponde all'obiettivo generale di accelerazione del processo di de-istituzionalizzazione e/o di non istituzionalizzazione, mettendo a disposizione delle persone con disabilità servizi

sociali e sanitari di comunità e domiciliari, al fine di migliorarne l'autonomia e offrire loro opportunità di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica.

**1.2.** A tal fine, conformemente a quanto indicato nel Piano Operativo approvato con Decreto Direttoriale n. 450 del 9/12/2021, **i progetti presentati** dagli ETS che si candideranno **dovranno:**

a) essere coerenti con le misure già in essere afferenti al Fondo per il Dopo di Noi (Progetti per il Dopo di Noi) e al Fondo Nazionale per la non Autosufficienza (Progetti di vita indipendente);

b) rispettare le indicazioni contenute nelle Linee Guida sulla Vita Indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, elaborate e adottate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con D.D. n. 669 del 28 dicembre 2018;

c) **comprendere tutte le tre seguenti linee di intervento**, di cui la prima propedeutica alle altre due:

1. definizione e attivazione del progetto individualizzato a cura di un'èquipe specifica. Tale linea di intervento è funzionale a individuare, con riferimento a specifiche situazioni, gli obiettivi che si intendono raggiungere e i sostegni che si intendono fornire nel percorso verso l'autonomia abitativa e lavorativa, tramite accompagnamento e raccordo con i servizi territoriali, in una prospettiva di lungo periodo e previa valutazione multidimensionale e interdisciplinare dei bisogni della persona con disabilità, attraverso il coinvolgimento di professionalità diverse (assistenti sociali, medici, psicologi, educatori, ecc.). Le azioni da intraprendere prevedono:

- la costituzione e/o il rafforzamento dell'èquipe multidisciplinare a livello di ambito territoriale;
- la valutazione multidimensionale dei bisogni individualizzata;
- la definizione del progetto individualizzato;
- l'attivazione dei sostegni.

Il rafforzamento dell'èquipe multidisciplinare e la modalità di lavoro che verrà implementata consentirà in ogni caso di prendere in carico e valutare altri potenziali utenti oltre ai 12 che saranno poi destinatari delle tre Linee di intervento previste dal progetto PNRR, anche in relazione alla disponibilità di ulteriori e diverse fonti di finanziamento (DDN, PRO.VI, FNA, ecc.).

2. abitazione: adattamento e allestimento degli spazi, domotica e assistenza a distanza. Tale linea di intervento consiste nella realizzazione di abitazioni (gruppi appartamento), in cui potranno vivere gruppi di persone con disabilità, mediante il reperimento e adattamento di spazi già esistenti. Ogni abitazione sarà personalizzata mediante la dotazione di strumenti e tecnologie di domotica e interazione a distanza, in base alle necessità di ciascun soggetto ospitato. Le azioni da intraprendere sono:

- reperimento di alloggi, anche mediante attivazione di opportune ricerche sul mercato privato;
- rivalutazione delle condizioni abitative da modificare sulla base del progetto individualizzato;
- adattamento e allestimento delle abitazioni e dotazione anche domotica, adatta alle esigenze individuali o del gruppo appartamento;

- attivazione dei relativi sostegni a distanza e domiciliari o sperimentazione di modalità di assistenza e accompagnamento a distanza.

In fase di valutazione dell'adesione all'Avviso 1/2022, nessuno dei comuni dell'Ambito Territoriale Sociale ha individuato e indicato spazi pubblici da destinare a tale specifica Linea di attività. Di conseguenza **i 2 gruppi appartamenti** che potranno ospitare complessivamente n. 12 persone nell'arco del triennio di durata del progetto, **dovranno essere individuati e indicati dai partecipanti alla procedura** di coprogettazione.

Gli stessi dovranno essere ubicati nel territorio di riferimento dell'Ambito Territoriale Sociale e almeno n. 1 appartamento dovrà essere ubicato nel Comune di Palazzolo sull'Oglio.

**Sugli immobili messi a disposizione da parte degli ETS e oggetto di eventuale finanziamento al fine di renderli idonei all'uso specifico dovrà essere apposto uno specifico vincolo di destinazione d'uso pluriennale di almeno 20 anni**, come dà indicazioni ministeriali. **Tale vincolo sarà soggetto a trascrizione nei pubblici registri.**

In esito alla definizione del percorso di co-progettazione l'ente proponente si impegna a produrre la documentazione tecnica definitiva (descrizione della proposta di intervento architettonica/strutturale/impiantistico, schede di analisi ambientale (DNSH), foto aeree dell'area e mappa catastale georeferenziata, planimetria generale, verifica di vulnerabilità sismica, computo metrico estimativo, ecc...), per i progetti di ristrutturazione e di riqualificazione entro la data di avvio dell'attività, **data che sarà proposta in sede di istanza** e definita in sede di co-progettazione, anche a fronte delle specifiche ministeriali che perverranno. Si specifica che, come esplicitato nelle faq ministeriali, il Comune di Palazzolo sull'Oglio quale Soggetto attuatore, è tenuto a presentare la documentazione tecnica sopra richiamata, attraverso la piattaforma dedicata.

3. lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro anche a distanza. Tale linea di intervento è destinata a realizzare gli interventi previsti nei progetti personalizzati per sostenere l'accesso delle persone con disabilità al mercato del lavoro, attraverso la disponibilità di adeguati dispositivi di assistenza domiciliare e utilizzo di tecnologie per il lavoro anche a distanza e interventi di formazione nel settore delle competenze digitali, per assicurare/facilitare l'occupazione, anche in modalità smart working. Le azioni da intraprendere sono:
  - fornitura della strumentazione necessaria per lo svolgimento del lavoro da remoto;
  - azioni di collegamento tra servizi sociali, agenzie formative, ASL, servizi per l'impiego ai fini della realizzazione di tirocini formativi, anche in modalità on line.

**Per maggiore precisione si richiama in ogni caso quanto descritto all'art. 6, comma 6 dell'Avviso pubblico 1/2022 del 15 febbraio 2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.**

## **ARTICOLO 2 – LUOGO DI ESECUZIONE**

I servizi e le strutture oggetto della presente selezione dovranno essere dislocati nel TERRITORIO dell'Ambito Territoriale Sociale n. 6 Monte Orfano, con un intervento specifico (gruppo appartamento), previsto nel comune di Palazzolo sull'Oglio.

## **ARTICOLO 3 – DURATA E TEMPISTICHE**

L'Accordo di collaborazione tra il Comune di Palazzolo sull'Oglio, ente Capofila dell'Ambito Territoriale e l'ETS selezionato, sarà stipulato, ai sensi del comma 13 dell'art. 5 dell'Avviso Pubblico n. 1/2022 – PNRR, ricorrendo agli strumenti previsti dalla normativa vigente ed avrà come durata quella prevista dal Ministero, compresa la possibilità di eventuali proroghe previste

dallo stesso. Al momento è previsto che le azioni progettuali debbano concludersi entro il 30 giugno 2026.

Nell'arco della durata del progetto, dovranno essere rispettati i cronoprogrammi ed il raggiungimento dei target e milestone dettati dagli obiettivi che il PNRR assegna alla Missione 5 Componente 2 Sottocomponente 1 - Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale. Investimento 1.2.

#### ARTICOLO 4 - RISORSE ECONOMICHE

Di seguito si riportano gli importi assegnati al Comune di Palazzolo sull'Oglio con riferimento al predetto sub investimento, le azioni da implementare distinguendo, laddove previste, le quote relative agli Investimenti e la quota gestionale:

Azioni da sviluppare nel progetto	Costo unitario dell'investimento	Costo annuo gestione	Costo totale gestione	Valore complessivo
A - Progetto individualizzato	40.000,00	25.000,00	75.000,00	115.000,00
B - Abitazione	300.000,00	40.000,00	120.000,00	420.000,00
C - Lavoro	60.000,00	40.000,00	120.000,00	180.000,00
Totale progetto				715.000,00

Il Comune di Palazzolo sull'Oglio attuerà direttamente i seguenti interventi

Azione	Costo investimento	Costo annuo gestione	Costo totale gestione	Valore complessivo progetto
Progetto individualizzato: il comune capofila procederà, mediante selezione pubblica, all'individuazione di un operatore dedicato alla valutazione multidimensionale e alla partecipazione alla definizione del Progetto.	-	9.333,33 euro	28.000,00 euro	28.000,00 euro

Pertanto il budget complessivo destinato dall'ATS agli interventi co-progettati con gli ETS ammonta a complessivi euro 687.000,00 (euro 715.000,00 – euro 28.0000,00), somma a cui dovranno essere aggiunte le risorse apportate dai partner a titolo di cofinanziamento obbligatorio nella misura del 5% del valore complessivo del contributo in gestione agli stessi che dovranno essere puntualmente descritte nel Piano Economico finanziario (all.to 4).

**Il valore complessivo del progetto presentato dovrà quindi comprendere anche il cofinanziamento obbligatorio nella misura di almeno il 5%, da calcolare sul totale finanziario delle risorse assegnate in gestione all'ETS.**

Ad un contributo privato superiore al 5% corrisponderà un punteggio aggiuntivo, così come descritto nella tabella di valutazione di cui all'art. 9 del presente Avviso.

Il 5% delle risorse necessiterà comunque di una rendicontazione a parte rispetto alla rendicontazione che dovrà essere effettuata per il Ministero

Tuttavia, **qualora le procedure di reclutamento del personale avviate dal Comune non dovessero dare esito positivo**, la quota parte di risorse sopra indicate destinate ai progetti individualizzati, complessivamente euro 28.000,00, saranno da aggiungere al budget destinato alla co-progettazione ad integrazione delle somme già previste.

Inoltre l'ETS si impegna, come previsto dall'art. 18 del Regolamento UE 241/2021, affinché tutte le misure adottate rispettino il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali". Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al cosiddetto principio "Do Not Significant Harm" (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività eco-sostenibili, di cui dell'art. 17 del Regolamento UE 2020/852 ex ante, in itinere ed ex post.

In ogni caso è richiesto il rispetto della normativa in materia di urbanistica ed edilizia privata, richiedendo le autorizzazioni, i nulla osta o gli atti di assenso comunque denominati e la contabilità dei lavori sarà validata dal Servizio competente.

Il quadro delle risorse economiche sopra indicate è da considerarsi il valore massimo a disposizione per la realizzazione del progetto, definito comprendendo l'individuazione e destinazione di n. 2 gruppi appartamento all'interno dei quali saranno inseriti nell'arco del triennio n. 12 persone. Qualora tali risultati non vengano raggiunti, il finanziamento assegnato potrà subire delle revisioni/rimodulazioni da parte del Ministero, senza che in tal caso nulla possa essere imputato all'ATS.

Le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione che si attiva con i partner del Terzo Settore, sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della L. 242/1990

Infatti essendo la procedura di coprogettazione una procedura non competitiva, si prevede la sottoscrizione di una convenzione e il trasferimento di contributi per la realizzazione delle attività. Pertanto i costi presentati devono essere definiti quali **costi reali, non riconducibili a corrispettivi**.

In linea con quanto sopra e allo scopo di consentire una corretta compilazione del Piano economico, si segnala che nella procedura di coprogettazione, i costi del personale sono rappresentati dal costo lordo retributivo del personale impiegato, esclusivamente per le componenti definite dal CCNL di riferimento e che tutti gli altri costi dovranno rispondere a modalità di rendicontazione a costi reali, supportati dalla documentazione attestante spese e pagamenti, come verrà poi declinata dal manuale di rendicontazione reso disponibile dal Ministero.

Inoltre, ai fini della determinazione del costo ammissibile, il costo del personale deve essere rapportato all'effettivo numero di ore d'impiego del lavoratore nell'ambito del progetto presentato. Sono tuttavia computabili, quali costi reali e prevedibili, eventuali costi per l'effettivo svolgimento delle attività, quali rimborsi kilometrici, costi utenza telefonica, altro.

In ogni caso per quanto concerne le attività di controllo e rendicontazione delle misure PNRR si richiama la Circolare n. 30 del 11/08/2022 del Ministero dell'Economia e delle Finanze che ha emanato le linee guida apposite.

Si sottolinea che il piano economico, predisposto quale parte integrante della proposta presentata, dovrà quindi rispettare la ripartizione tra costi di investimento e costi di gestione come previsto dall'Avviso 1/2022 e dal Quadro progettuale.

#### **ART. 5 SOGGETTI AMMISSIBILI**

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura di manifestazione di interesse tutti i soggetti del Terzo Settore che, in forma singola o associata, siano interessati a collaborare con l'ATS Monte Orfano per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati.

Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi definiti dall'art. 4 del D.Lgs. 117/17 "Codice del terzo settore" e ss.mm.ii..

Non è ammesso che un Operatore partecipi alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altro R.T.I./A.T.S. o di consorzio ordinario, ovvero partecipi a più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla presente selezione dell'Operatore stesso e del raggruppamento o del consorzio al quale l'Operatore partecipa.

Nel caso di consorzi, è obbligatorio indicare nello specifico la/e consorziata/e erogante/i servizi indicati. Anche per tali enti consorziati permane il vincolo di non partecipazione ad altri raggruppamenti.

Gli ETS partecipanti garantiscono inoltre che le persone impiegate a qualsiasi titolo nello svolgimento delle attività siano in possesso dei requisiti professionali adeguati allo svolgimento delle stesse.

## **ART. 6 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

Sono ammessi a partecipare alla presente selezione tutti gli Operatori indicati all'articolo 5 in possesso dei seguenti requisiti:

### **6.1. Requisiti di ordine generale:**

1. insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli artt. 80 (con particolare riferimento al comma 5, lettera d) relativo alle situazioni di conflitto di interesse) e 83 del decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i. e dall'art. 85 del decreto legislativo n. 159/2011 e s.m.i., analogicamente applicati alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibili;

2. qualifica di Ente di Terzo Settore in quanto iscritti ad una delle sezioni del Registro Unico Nazionale degli Enti di Terzo settore o, qualora tale registro non fosse operativo alla data di indizione del presente Avviso, in quanto iscritto ad uno dei seguenti Albi o Registri:

a) *Società cooperative sociali e loro consorzi, iscritte all'Albo nazionale di cui al Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 23 giugno 2004 e successive integrazioni;*

b) *Associazioni di Promozione sociale o Fondazioni, iscritte ad uno dei registri di cui gli artt. 7 e 8 della legge 383/2000;*

c) *Organizzazioni di Volontariato, iscritte ad uno dei Registri di cui all'art. 6 della legge 266/1991;*

d) *Imprese sociali iscritte nel registro delle Imprese;*

3. Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura. I materiali esecutori del servizio dovranno essere iscritti per attività coerente con l'oggetto del contratto. La prescrizione non opera per quei ETS per i quali la normativa vigente non preveda come obbligatoria detta iscrizione.

### **6.2. Requisiti di capacità tecnico – professionale:**

1. Possesso di esperienza almeno triennale nella gestione di servizi e/o progettualità relative a **percorsi di autonomia a favore di soggetti con disabilità** (esclusi i percorsi svolti nel solo ambito scolastico) e **allo sviluppo di progetti nell'area dell'inserimento/integrazione lavorativa** per persone con disabilità, che abbiano **presupposto attività di progettazione individualizzata**, coerentemente con i richiami previsti dall'Avviso 1/2022.

Le competenze di cui sopra devono essere comprovate dal proponente attraverso la descrizione di tutti gli aspetti sopra indicati, essendo il progetto previsto dall'Avviso 1/2022 un progetto che deve vedere integrate le tre Linee di intervento.

In caso di raggruppamento temporaneo di impresa (RTI) o associazione temporanea di scopo (ATS), i requisiti di ammissione sopra citati devono essere posseduti e dichiarati da tutti i soggetti costituenti il raggruppamento.

Il raggruppamento o l'associazione temporanea di scopo può essere:

- già stipulato formalmente all'atto di presentazione della proposta, nel qual caso si richiede la presentazione del relativo atto costitutivo, redatto nella forma della scrittura privata autenticata, applicando, in quanto compatibile, l'art.48, commi 12 e 13, del D.Lgs.50/2016;
- dichiarato e specificato in carta semplice, sottoscritta da tutti i partecipanti, all'atto di presentazione della proposta, con espressa indicazione dell'impresa designata capogruppo e mandataria nonché specificate le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati. In caso di adesione al servizio oggetto di coprogettazione, la formalizzazione deve avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla comunicazione di definizione del progetto definitivo.

Il mancato possesso anche di uno solo dei sopracitati requisiti di ammissione determina l'esclusione del richiedente dalla procedura in argomento. Si rammenta che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci comportano sanzioni amministrative e penali ai sensi dell'art.76 del DPR n. 445/2000.

## **ART. 7. FASI E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL PROCEDIMENTO**

**7.1.** La presente procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

**Fase 1. Selezione del/i partner** con cui sviluppare le attività di coprogettazione degli interventi. Il/I partner verranno individuati in base ai punteggi ottenuti secondo quanto previsto al successivo art. 9;

**fase 2.Co-progettazione condivisa.** La procedura prenderà come base il/i progetto/i presentato/i e procederà alla sua/loro discussione critica, alla definizione di variazioni e di integrazioni coerenti con quanto specificato nell'Avviso 1/2022 e con le volontà progettuali dell'Ente Capofila, nonché alla definizione degli aspetti esecutivi.

Al tavolo di co-progettazione saranno presenti referenti:

- dell'Autorità Procedente, che potrà avvalersi anche di consulenti esterni specificamente individuati;
- di un referente per ciascuno degli enti proponenti ciascun progetto che abbia superato la selezione, in possesso delle adeguate competenze sul tema oggetto della co-progettazione.

Scopo della co progettazione è quello di **giungere ad un unico progetto condiviso** e definitivo che valorizzi gli elementi essenziali della/e proposta/e progettuale/i preliminare/i. In particolare, come prevedono le Linee guida ministeriali "Le sessioni di co-progettazione vengono verbalizzate dal responsabile del procedimento".

Qualora, in ragione di quanto appena rilevato, in chiusura del lavoro di coprogettazione si dovesse manifestare un accordo unanime fra gli ETS rispetto ad un dato assetto progettuale e laddove il possibile esito sia ritenuto dall'amministrazione precedente rispondente all'interesse pubblico, il relativo verbale potrebbe esplicitare che esso è redatto anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della legge 241/1990, ovverosia il verbale costituisce accordo integrativo o sostitutivo del provvedimento finale dell'ente pubblico". In tale sede potrà quindi essere approvata la progettualità che darà attuazione alla Convenzione sottoscritta dall'Ente capofila con il Ministero competente.

**Fase 3. Stipula della convenzione.** Le attività, i servizi/interventi definiti in sede di co-progettazione (fase 2), saranno sintetizzati in apposita convenzione, stipulata nelle forme consentite dalla normativa vigente, che regolerà i rapporti tra le parti in riferimento a quanto

stabilito dal comma 13 dell'art. 5 dell'Avviso Pubblico n. 1/2022 – PNRR. Tale Convenzione sarà stipulata con la finalità specifica di realizzare gli interventi co-progettati, regolare i compiti e le risorse condivise e disciplinare i reciproci obblighi.

**7.2.** Nel caso in cui siano ammesse alla fase di co-progettazione più di un raggruppamento temporaneo di impresa (RTI) o associazione temporanea di scopo (ATS) costituita o costituenda, **è inteso che gli enti che converranno con l'esito della co-progettazione si impegnino, prima della stipula della convenzione, alla costituzione di un'unica RTI o ATS.** Il soggetto che nella graduatoria di idoneità avrà ottenuto il punteggio più elevato assumerà il ruolo di capofila del RTI/ATS, fatta salva diversa proposta concordata tra le parti e accettata dall'Amministrazione precedente.

Il partner mandatario del raggruppamento temporaneo di impresa (RTI) o associazione temporanea di scopo (ATS) sarà chiamato a:

- stipulare la convenzione, nel termine massimo di sessanta giorni dalla conclusione della fase 2 o secondo i tempi che saranno indicati dall'Ente capofila;
- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia un raggruppamento o un'associazione temporanea di concorrenti non ancora costituito, il relativo atto costitutivo, redatto nella forma della scrittura privata autenticata applicando, in quanto compatibile, l'art.48 commi 12 e13, del D. Lgs.50/2016;
- presentare polizza assicurativa RCT/RCO che garantisca la copertura per conto di tutti i soggetti del raggruppamento, con i massimali che saranno richiesti dal Comune di Palazzolo sull'Oglio;
- versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto;

In ogni caso il convenzionamento sarà vincolato alla presentazione di una cauzione, sotto forma di cauzione o fidejussione, pari al 10% dell'importo della convenzione. Nel caso di R.T.I. o A.T.S. le garanzie fideiussorie sono presentate, su mandato irrevocabile dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti. Tale garanzia dovrà essere finalizzata a garantire l'integrale destinazione dei fondi assegnati alle finalità specifiche per le quali sono stati concessi nonché l'effettiva ammissibilità delle spese rendicontate.

Il Comune di Palazzolo sull'Oglio si riserva in qualsiasi momento di chiedere ai partner, la riattivazione del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento e di servizio, allorquando se ne manifesti la necessità o anche l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con la prima fase di co-progettazione.

La fase della coprogettazione (fase 2), è prevista con la seguente tempistica:

1°tavolo tecnico di coprogettazione fissato per il 14/12/2022 alle 14.30

2°tavolo tecnico di coprogettazione fissato per il 21/12/2022 alle 14.30

Le date suindicate potranno subire variazioni in relazione a necessità dell'ente capofila. In tal caso verranno comunicate **nuove date, mediante pubblicazione delle stesse sul sito istituzionale dell'Ente.**

Il tavolo si riunirà periodicamente, e in ogni caso secondo le necessità, nella fase di attuazione del progetto per il monitoraggio previsto e per la redazione del piano di rendicontazione finanziaria, richiesti dal Ministero.

## **ART. 8. MODALITA' E TEMPI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI PARTECIPAZIONE**

L'istanza di partecipazione alla presente procedura da parte dei soggetti interessati a partecipare alla manifestazione di interesse, redatta secondo il modello Allegato 1), sottoscritta dal legale rappresentante e corredate dai relativi allegati (All.to 3, All.to 4), dovrà pervenire, **a pena di esclusione**,

**entro le ore 10.00 del giorno 9 dicembre 2022**

tramite PEC all'indirizzo [protocollo@cert.comune.palazzolosulloglio.bs.it](mailto:protocollo@cert.comune.palazzolosulloglio.bs.it) indicando nell'oggetto **“Candidatura co-progettazione – Percorsi di autonomia per persone con disabilità CUP J44H22000150006.**

La candidatura, come meglio stabilito nei successivi paragrafi, è costituita da documentazione in formato elettronico, da presentarsi mediante posta elettronica certificata all'indirizzo [protocollo@cert.comune.palazzolosulloglio.bs.it](mailto:protocollo@cert.comune.palazzolosulloglio.bs.it).

In particolare il concorrente dovrà inviare una cartella compressa (zip o analoghi), contenente tre sotto cartelle da nominarsi con le seguenti diciture:

- A) Documentazione amministrativa;
- B) Proposta Progettuale;
- C) Piano Economico.

### **A pena di esclusione la cartella “Documentazione Amministrativa” dovrà includere:**

- Istanza di partecipazione (Allegato 1) sottoscritta dal legale rappresentante; in caso di raggruppamento temporaneo di impresa (RTI) o associazione temporanea di scopo (ATS) costituita o costituenda, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante di ciascun soggetto costituente il raggruppamento. La domanda di partecipazione include espressa liberatoria in favore dell'Amministrazione procedente in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale delle proposte presentate;

Detta istanza include la dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, relativa alle certificazioni e dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445; in caso di R.T.I. o A.T.S. la stessa è da redigersi e sottoscrivere da parte di tutti i soggetti componenti (mandatario e mandanti);

- per i raggruppamenti temporanei già costituiti:

- a) copia autentica del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- b) dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, co 4 del Codice, le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

- Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti dichiarazione attestante:

- a) l'ETS al quale, in caso di selezione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
- b) l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei ai sensi dell'art. 48 comma 8 del d.lgs. 50/2016, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà la convenzione in nome e per conto delle mandanti;

c) dichiarazione in cui si indicano le parti del servizio/progetto, ovvero la percentuale in caso di servizio/progetto indivisibile, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti.

### **la cartella “Proposta Progettuale” dovrà includere**

- la proposta progettuale (Allegato 3), redatta in forma libera, costituita da massimo 30 facciate che dovrà contenere l'indicazione degli obiettivi, delle priorità, delle attività di intervento per ognuna delle azioni previste dalla presente procedura. Si dovranno evidenziare le capacità e competenze tecniche/professionali nella realizzazione e/o gestione delle azioni/ interventi proposti, in riferimento a quanto previsto dall'Avviso 1/2022 e come indicato nell'art 6 del presente Avviso. Gli interventi dovranno essere coerenti con le misure già in essere afferenti al Fondo per il Dopo di noi (Progetti per il dopo di noi) e al Fondo nazionale per la non autosufficienza (Progetti di vita indipendente) e dovranno rispettare le indicazioni contenute nelle Linee guida sulla vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, elaborate e adottate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con D.D. n. 669 del 28 dicembre 2018. In sintesi nella proposta progettuale dovranno trovare espressione:

- gli obiettivi specifici e le priorità della propria proposta progettuale;
- l'analisi di contesto al fine di fornire elementi di conoscenza del territorio;
- la descrizione e articolazione delle azioni e strategie per la realizzazione delle attività previste e il raggiungimento degli obiettivi specifici;
- i metodi e le strategie di aggancio e/o selezione dei beneficiari diretti del servizio e metodi e strategie per un coinvolgimento delle reti territoriali a supporto dell'idea progettuale;
- la descrizione delle competenze, esperienze e modalità previste per la gestione della governance interna al progetto, delle risorse di rete in partnership.

La Proposta progettuale dovrà essere sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante dell'ETS (o da tutti i soggetti raggruppati se non ancora formalmente costituiti).

Con riferimento ai progetti di ristrutturazione riguardanti immobili destinati alla realizzazione di gruppi appartamento dovrà essere allegato un **progetto di fattibilità tecnica ed economica, costituito da una relazione contenente almeno:**

- l'analisi dello stato di fatto dell'immobile individuato nelle sue eventuali componenti architettoniche, geologiche, socioeconomiche e amministrative, nonché la descrizione dei requisiti dell'opera da progettare ai fini della sostenibilità ambientale e compatibilità paesaggistica;
- la stima sommaria dell'intervento da realizzare sulla base di un computo metrico estimativo di massima mediante l'impiego dei prezziari di riferimento oppure sulla base dei costi di progetto precedentemente stimati per interventi analoghi;
- l'elaborato grafico planimetrico contenente la localizzazione dell'intervento e il relativo inserimento nel contesto territoriale.

### **la cartella “Piano economico” dovrà includere:**

La terza sotto cartella dovrà contenere il Quadro Economico Finanziario dettagliato. Il quadro economico, redatto come da modello allegato (All.to 4), dovrà:

- evidenziare le spese distinte in relazione alle specifiche attività e la definizione del personale impiegato, avuto riguardo al concreto utilizzo del budget previsto per la singola linea d'azione (art. 4), in coerenza con la proposta progettuale presentata;
- evidenziare eventuali entrate ulteriori (compresi altri contributi pubblici e privati e/o proventi di altra natura);

- evidenziare i costi imputabili alla compartecipazione dell'ETS, in termini di valorizzazione di personale aggiuntivo, impiego di risorse strumentali e immobili, formazione e attivazione di figure volontarie a sostegno del progetto, etc., in misura almeno pari al 5% del contributo in gestione all'ETS.

Il Piano finanziario è da compilare tenuto conto di quanto previsto dall'art. 9 "Spese ammissibili" dell'Avviso 1/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalla Circolare MEF-RGS n. 4 del 18/01/2022.

La data e l'orario di arrivo del messaggio PEC o dei messaggi PEC sono comprovati dalla ricevuta di avvenuta consegna. Nel caso di più invii, ai fini della verifica della data di arrivo della proposta progettuale, farà fede la data dell'ultimo messaggio PEC ricevuto.

Il Comune di Palazzolo sull'Oglio non è responsabile della mancata consegna entro i termini alla casella PEC indicata o del mancato ricevimento da parte del soggetto proponente delle comunicazioni relative alla ricevuta dell'avvenuta consegna del messaggio.

La modulistica potrà essere scaricata dal sito del Comune di Palazzolo sull'Oglio [www.comune.palazzolosulloglio.bs.it/amministrazione\\_trasparente/avvisi](http://www.comune.palazzolosulloglio.bs.it/amministrazione_trasparente/avvisi)

## **ART. 9 VALUTAZIONE DELLE ISTANZE PERVENUTE**

**9.1.** La valutazione delle proposte avverrà da parte della Commissione appositamente nominata, che verificherà le singole proposte progettuali sulla base dei seguenti criteri oggettivi e trasparenti.

Dovrà essere presentato un progetto unico e complessivo che comprende le tre Linee di Attività (Progetto individualizzato, Abitazione, Lavoro).

Alle proposte progettuali potranno essere attribuiti fino a 100 punti in applicazione dei parametri declinati nella successiva tabella.

I soggetti ammessi alla co-progettazione saranno quelli che avranno ottenuto un punteggio di almeno 70 punti su 100, a seguito della valutazione della Commissione tecnica.

Si precisa che durante l'attività di co-progettazione, le proposte progettuali pervenute dal soggetto o dal raggruppamento selezionato attraverso la presente procedura, potranno essere oggetto di modifiche anche sostanziali.

Si procederà a dar seguito alla seconda fase della co-progettazione come prevista al precedente art. 7 anche in presenza di un solo progetto pervenuto/amMESSO. L'esito dei lavori della Commissione giudicatrice costituirà oggetto di approvazione con specifico provvedimento adottato dal Responsabile del procedimento e sarà pubblicato sul sito [www.comune.palazzolosulloglio.bs.it](http://www.comune.palazzolosulloglio.bs.it)

## **9.2. CRITERI E PARAMETRI DI VALUTAZIONE**

	CRITERI E PARAMETRI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
	<b>A) PARTENARIATO E RETI LOCALI</b>	<b>MAX 16</b>
	Curriculum del soggetto proponente (in caso di raggruppamento di tutti i soggetti raggruppati), con evidenza del know how posseduto dall'ETS e ritenuto rilevante nell'ambito della macro-area tematica oggetto della progettualità complessiva	Max 9
	Descrizione delle competenze, esperienze e modalità previste per la gestione della governance interna al progetto e delle risorse di rete da coinvolgere nella partnership con l'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE, con evidenza	Max 7

	dell'attitudine dell'ETS ad operare "in rete"	
	<b>B) COERENZA CON AVVISO 1/2022</b>	<b>MAX 16</b>
	Descrizione degli elementi di coerenza della proposta progettuale e dei relativi obiettivi con quanto previsto dall'Avviso 1/2022 ( <b>pag.9</b> ) e dai LEPS di riferimento del Piano Nazionale Servizi Sociali	Max 10
	Definizione delle azioni utili al perseguimento degli obiettivi e delle strategie proposte	Max 6
	<b>C) ANALISI DEL CONTESTO, STRATEGIA ED INNOVAZIONE</b>	<b>MAX 28</b>
	Capacità di analisi del contesto ed innovatività dei contenuti proposti alla luce delle specificità territoriali rilevate	Max 6
	Metodi e strategie di aggancio e/o selezione dei 12 beneficiari diretti del servizio e metodi e strategie per un coinvolgimento delle reti territoriali a supporto dell'idea progettuale.	Max 12
	Proposte atte ad evidenziare possibili scenari di sostenibilità della progettualità al termine delle annualità finanziate dal PNRR	Max 10
	<b>D) CAPACITA' PROGETTUALE</b>	<b>MAX 28</b>
	Presentazione Approccio metodologico e tecnico-operativo alla progettazione individualizzata	Max 6
	Individuazione di metodologie, azioni specifiche e modalità previste per l'attivazione di sostegni domiciliari, anche a distanza, con evidenza di azioni sperimentali ed innovative.	Max 6
	Capacità di partecipazione e definizione di interventi di inserimento lavorativo/formativo, tutoraggio delle attività e sviluppo di competenze trasversali e digitali, spazi e strumentazioni che si intende mettere a disposizione per lo svolgimento del lavoro anche da remoto;	Max 6
	Caratteristiche degli immobili messi a disposizione (articolazione degli spazi, stato di manutenzione, eventuale tempistica di messa in uso ai fini del Progetto, finiture, soluzioni tecnologiche previste per renderli adatti all'uso del target specifico, caratteristiche degli arredi, ecc.).	Max 10
	<b>E) CAPACITA' GESTIONE RISORSE</b>	<b>MAX 12</b>
	Organizzazione e struttura dell'ETS impiegata per la rendicontazione e la cura degli aspetti amministrativo contabili	Max 6
	Cofinanziamento con risorse proprie eccedente il minimo previsto	Max 6

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi verrà attribuito da ciascun commissario della Commissione Giudicatrice, per ogni sub-criterio di valutazione del progetto, un giudizio sintetico a cui corrisponde un coefficiente come il prospetto sotto riportato). Quindi la Commissione giudicatrice calcolerà la media dei coefficienti assegnati dai singoli componenti per ogni elemento (sub-criterio) di valutazione.

Giudizio generale attribuito ad ogni aspetto qualitativo		Coefficiente
Inadeguato	Giudizio sintetico: proposte e soluzioni (e/o prodotti) incomplete – inadeguate – fuori tema e difficilmente aderenti al contesto – inattuabili e/o inutili – indeterminate per quanto riguarda tempi, qualità e modalità esecutive – qualitativamente non in linea con quanto richiesto – complessivamente di dubbia adeguatezza rispetto alla possibilità di garantire la regolare esecuzione del servizio.	Da 0,00 a 0,19
Appena sufficiente	Giudizio sintetico: proposte e soluzioni (e/o prodotti) generiche – attinenti ma difficilmente attuabili e/o di dubbia utilità – determinate in modo vago per quanto riguarda tempi, qualità e modalità esecutive – difficilmente verificabili – qualitativamente e quantitativamente non sempre in linea con quanto richiesto dalla lex specialis – complessivamente di dubbia adeguatezza rispetto alla possibilità di garantire la regolare di garantire la regolare esecuzione del servizio.	Da 0,20 a 0,39
Sufficiente	Giudizio sintetico: proposte e soluzioni (e/o prodotti) sostanzialmente complete – adeguate – attuabili seppur talune scontanti deficit di utilità – sufficientemente determinate per quanto riguarda tempi, qualità e modalità esecutive – con taluni aspetti di dubbia verificabilità – qualitativamente e quantitativamente in linea con quanto richiesto dalla lex specialis – complessivamente sufficienti rispetto alla possibilità di garantire la regolare esecuzione del servizio.	Da 0,40 a 0,59
Discreto	Giudizio sintetico: proposte e soluzioni (e/o prodotti) sostanzialmente complete – adeguate – attuabili e utili – ben determinate per quanto riguarda tempi, qualità e modalità esecutive – verificabili – qualitativamente e quantitativamente in linea con le richieste della lex specialis– complessivamente buone rispetto alla possibilità di garantire la regolare esecuzione del servizio.	Da 0,60 a 0,79
Buono	Giudizio sintetico: proposte e soluzioni (e/o prodotti) precisamente determinate e apprezzabili per quanto riguarda tempi, qualità e modalità esecutive, bene illustrate – attività realizzabili e misurabili – con contenuti innovativi – qualitativamente e quantitativamente migliorative rispetto a quanto richiesto dalla lex specialis, con apprezzabile garanzia di qualità ed efficienza nell'esecuzione del servizio.	Da 0,80 a 0,89
Ottimo	Giudizio sintetico: proposte e soluzioni (e/o prodotti) eccellenti, originali e di pregio – idonee, per qualità e quantità, ad innovare o elevare o comunque qualificare gli standard rispetto a quanto richiesto dalla lex specialis– in grado di far conseguire finalità ulteriori, sia per quantità che per qualità che in termini di efficienza e di efficacia. Concretezza, fattibilità e verificabilità degli interventi pregevole, con ampia garanzia di qualità ed efficienza nell'esecuzione del servizio.	Da 0,90 a 1

La commissione valuterà in ogni caso trasversalmente i seguenti elementi:

- la coerenza tra la proposta progettuale ed il quadro economico formulato;
- l'originalità, la precisione, la chiarezza, la capacità di sintesi e l'effettiva aderenza del progetto alle specificità territoriali

Al termine della valutazione delle proposte presentate sarà predisposta una graduatoria finale. Il punteggio minimo richiesto per l'ammissione alla successiva fase di coprogettazione è stabilito in **punti 70**.

La graduatoria potrà altresì essere utilizzata per la costituzione di partenariati a valere su bandi pubblici o di fondazioni private cui si ritenesse opportuno partecipare, a valere dalla pubblicazione della stessa graduatoria fino alla conclusione della progettualità in oggetto.

A conclusione della valutazione delle istanze e dopo l'approvazione della conseguente graduatoria, verrà costituito con i soggetti del Terzo Settore selezionati e con personale eventualmente incaricato/individuato dal Comune di Palazzolo sull'Oglio, il tavolo di co-progettazione, finalizzato alla definizione della proposta progettuale, coerente con le indicazioni dell'avviso e del piano operativo e dei documenti da questi richiamati.

#### **ART. 10 ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE PERVENUTE**

Tutte le operazioni di gara si svolgeranno in seduta riservata. L'assenza di un'offerta economica, connessa con la modalità di trasmissione telematica della proposta progettuale, costituiscono condizioni idonee a garantire la trasparenza dell'iter di valutazione delle proposte. Il Responsabile Unico del Procedimento procederà, alla presenza di due testimoni di cui uno con funzioni di segretario, a:

- aprire le manifestazioni di interesse ricevute, pervenute esclusivamente via PEC ed a verificare la presenza, validità e completezza della documentazione richiesta dal presente Avviso;
- rilevare eventuali mancanze o irregolarità dei documenti o di altri elementi che comportino l'esclusione di singoli concorrenti per l'adozione dei relativi provvedimenti di esclusione, fatte salve le possibilità di soccorso istruttorio;
- redigere apposito verbale relativo alle attività svolte che riporterà i nominativi dei soggetti ammessi ed esclusi dalla successiva valutazione.

In una o più sedute riservate, la Commissione di valutazione provvederà a:

- esaminare i contenuti dei progetti tecnici, dei quadri economici e dei cronoprogrammi della realizzazione delle attività ricevuti;
- attribuire i punteggi alle proposte di co-progettazione in base ai criteri specificati al precedente art. 9 e redigere la graduatoria di merito;
- redigere apposito verbale relativo alle attività svolte, che riporterà i nominativi ed i punteggi attribuiti ai soggetti ammessi e, in caso di offerte inadeguate, i nominativi dei soggetti esclusi;

Saranno escluse le istanze:

- presentate da soggetti diversi da quelli previsti dall'art. 5 del presente Avviso ovvero quelle di soggetti che non abbiano i requisiti indicati nel medesimo articolo;
- che hanno ad oggetto attività diverse da quelle previste all'art. 5;
- mancanti della dichiarazione rispetto all'insussistenza di altri finanziamenti pubblici o privati per le attività per le quali si chiede il contributo;
- che non siano sottoscritte dal legale rappresentante dell'ETS o dall'ETS capofila dell'accordo;
- siano redatte in maniera incompleta, tale da non consentire di individuarne il contenuto;
- siano carenti dei requisiti di partecipazione previsti, che devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di partecipazione;

- si rilevino elementi non veritieri a seguito di successivo controllo;
- mancanti anche di uno solo degli allegati previsti, in quanto ritenuti parte integrante del presente Avviso ed essenziali per la formulazione della manifestazione di interesse.

Eventuali richieste di informazioni e chiarimenti inerenti il presente Avviso possono essere inoltrate via PEC all'indirizzo: [protocollo@cert.comune.palazzolosulloglio.bs.it](mailto:protocollo@cert.comune.palazzolosulloglio.bs.it) specificando nell'oggetto "Avviso 1/2022 PNRR - quesiti"; le FAQ saranno pubblicate sul sito istituzionale dell'ente. Le richieste di informazioni e chiarimenti possono essere inviate fino a 7 giorni prima del termine previsto per la presentazione delle domande di coprogettazione.

## **ART. 11. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

I progetti dovranno rispettare la ripartizione, laddove prevista, dei massimali relativi ai costi per Investimenti e ai costi di gestione come riportato all'art. 4. In ogni caso le richieste di contributo non dovranno superare tali massimali.

Come previsto dall'Avviso 1/2022, le risorse assegnate a ciascun ente attuatore saranno erogate dal Comune di Palazzolo sull'Oglio sulla base di quanto riconosciuto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali a valere sulle risorse relative alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore".

L'erogazione del finanziamento al Comune di Palazzolo sull'Oglio, secondo quanto previsto dall'Avviso 1/2022 avverrà in quattro diverse fasi:

- anticipo (pari al 10% del contributo assegnato), previa comunicazione dell'effettivo avvio delle attività;
- primo acconto, fino al 35% del finanziamento accordato, previa presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte e verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata all'avvio delle attività;
- secondo acconto, fino al 35% del finanziamento accordato, previa presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte e verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata come primo acconto;
- saldo finale, il restante 20%, a consuntivo su presentazione di apposite note di addebito, complete della documentazione valida ai fini fiscali giustificativa delle spese sostenute per l'intero ammontare del finanziamento.

Come previsto dall'Avviso 1/2022, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, prima di procedere all'erogazione delle risorse, provvederà a verifiche amministrative contabili al fine di accertare la regolarità delle richieste di cui ai suddetti punti, nonché degli atti relativi all'intervento sostenuto.

L'ETS è pertanto tenuto a fornire tutta la documentazione specifica relativa a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.

Gli uffici competenti del Comune di Palazzolo sull'Oglio si riservano in ogni caso di revocare in tutto o in parte la quota dovuta all'ETS in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione. Il pagamento è subordinato:

- a) alla verifica di conformità delle prestazioni rispetto a quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma;
- b) alla verifica di conformità delle prestazioni con quanto disciplinato nel presente Avviso;
- c) alla verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC.

Il pagamento delle sopraindicate tranches avverrà entro 60 giorni dall'accettazione della richiesta di rimborso in esito alla verifica da parte degli uffici competenti sulla regolarità della documentazione presentata e all'ammissibilità della spesa.

## **ART. 12 RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO**

La documentazione contabile di spesa dovrà rispettare i seguenti requisiti:

- i documenti contabili devono essere riferiti alle voci di costo ammesse al contributo;
- le singole spese sostenute devono essere controllate dall'Ambito ai fini dell'erogazione del contributo;
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestate al beneficiario del contributo e riportare il CUP **J44H22000150006**
- tutti i pagamenti dovranno essere effettuati tramite bonifico bancario, ricevuta bancaria o tramite strumenti finanziari che determinano una tracciabilità del pagamento stesso all'interno di un conto corrente dedicato appartenente all'impresa;
- ai sensi all'articolo 3 della Legge 136/2010 l'erogazione dell'agevolazione di cui al presente Avviso è subordinata all'accensione di conti correnti dedicati;
- i documenti giustificativi di spesa devono essere presentati in originale.

L'ETS dovrà conservare la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi al progetto finanziato, predisporre un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e deve essere conservato per i 10 anni successivi alla concessione dell'agevolazione.

## **ART. 13 IMPEGNI E CONTROLLI**

### **13.1. Ispezione e controlli**

In qualsiasi momento dalla concessione del contributo, il Comune può disporre ispezioni, verifiche e controlli, anche tramite terzi incaricati, presso gli ETS allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, il rispetto di tutti gli obblighi assunti e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte. L'ETS dovrà pertanto consentire visite e sopralluoghi e fornire, su richiesta, ogni opportuna assistenza, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica, contabile, amministrativa, la strumentazione e quant'altro necessario.

### **13.2. Obblighi degli enti partner attuatori**

I proponenti si impegnano ad assicurare, nell'ambito della convenzione con il Comune, quanto necessario al rispetto delle previsioni di cui agli artt. 12 e 13 dell'Avviso 1/2022 al fine di consentire di ottemperare integralmente e puntualmente agli obblighi previsti.

In particolare per i progetti di ristrutturazione e riqualificazione di immobili si richiama la necessità di assicurare la presentazione - all'atto della comunicazione di inizio attività - della relativa documentazione tecnica (descrizione della proposta di intervento architettonico/strutturale/impiantistico, scheda di analisi ambientale (DNSH), foto aeree dell'area e mappa catastale georeferenziata, planimetria generale, verifica di vulnerabilità sismica, computo metrico estimativo, ecc.).

Per quanto riguarda inoltre le modalità di gestione degli interventi, il monitoraggio delle attività, la rendicontazione e la documentazione da produrre per la corretta attuazione dell'intervento/progetto, di cui all'art. 13 dell'Avviso 1/2022, si richiama il rispetto dell'art. 8 comma 3 del Decreto Legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

Il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi avverranno con le modalità definite nei provvedimenti nazionali attuativi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e delle condizionalità richieste per lo specifico investimento.

Si richiamano inoltre i seguenti obblighi:

- definire i contenuti delle progettazioni, da realizzarsi secondo le modalità approvate;

- sviluppare i contenuti operativi e progettuali relativi alle Azioni di cui alla tabella art. 1;
- mettere a disposizione personale qualificato con comprovata esperienza appositamente individuato;
- collaborare con i Servizi del Comune e cittadini;
- partecipare ai momenti di confronto e verifica indetti dal Comune;
- osservare, nei riguardi dei propri addetti, le norme dei CCNL di settore e tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti (es. in materia di assicurazioni sociali, assistenziali, antinfortunistiche,...), impegnandosi a garantire che gli addetti impiegati nel progetto abbiano idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per danno o incidenti (compresa morte) che, anche in itinere, dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle attività;
- mantenere il segreto d'ufficio e/o professionale;
- rispettare le indicazioni fornite dal Comune in ordine alle attività di comunicazione delle progettualità approvate.

### **13.3. Ipotesi di revoca**

In conformità con l'art. 19 dell'Avviso 1/2022, qualora il proponente si renda responsabile di irregolarità, frodi, doppio finanziamento pubblico degli interventi, gravi ritardi e difformità nell'esecuzione degli interventi, tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi assegnati dall'Autorità responsabile al Comune, il contributo potrà essere revocato in forma parziale o totale a seconda della gravità dell'infrazione.

### **ART. 14 PUBBLICITA' E INFORMAZIONI**

Il presente Avviso sarà pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune di Palazzolo sull'Oglio, dell'Ambito Monte Orfano e degli altri Comuni appartenenti all'ATS Monte Orfano.

### **ART. 15 INFORMATIVA DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (di seguito "Regolamento") e del D.Lgs. n. 196/2003 s.m.i., la stazione appaltante (di seguito "Titolare"), in qualità di titolare del trattamento, informa che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della procedura di gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione dei contratti conseguenti all'aggiudicazione della gara. In riferimento alle predette finalità, si precisa che potranno essere acquisiti e trattati anche dati relativi a condanne penali e reati. Il trattamento di tali dati è effettuato esclusivamente per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previste dalla legislazione vigente.

I dati personali raccolti saranno trattati dal Titolare e in particolare dal personale del Titolare, che agisce con sistemi informatici (e manuali) secondo i principi di legge e tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti mediante l'adozione di idonee misure tecniche ed organizzative per garantire un livello di sicurezza adeguato.

Gli interessati hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento).

Gli interessati, ove ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti, avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

I dati personali potranno essere comunicati a enti terzi che collaborano con il Titolare per la gestione del procedimento di gara; tali enti sono nominati responsabili del trattamento in conformità all'art. 28 del Regolamento e saranno tenuti a garantire che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla riservatezza.

In particolare, si tratta di:

- consulenti esterni, collaboratori autonomi, per attività connesse alla definizione del procedimento di gara o per studi di settore o fini statistici. In particolare, i consulenti esterni, o di altre società, oltre ad essere autorizzati al trattamento dei dati personali, sono obbligati contrattualmente al vincolo di riservatezza;
- soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte delle Commissioni di gara che verranno di volta in volta costituite;
- Autorità e Istituzioni cui i dati potranno essere comunicati in base alla normativa vigente, nonché altri Enti ed Amministrazioni cui i dati potranno essere comunicati per adempimenti procedurali;
- altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara, secondo le modalità e nei limiti di quanto previsto dalla vigente normativa in materia;
- legali incaricati per la tutela della stazione appaltante in sede giudiziaria;

Con riferimento al concorrente aggiudicatario, alcuni dati potranno essere pubblicati sul sito istituzionale dell'ente per finalità connesse alla normativa sulla trasparenza;

Il trattamento è connesso a finalità di interesse pubblico, sicché si prescinde dall'acquisizione del consenso, e la presentazione dell'offerta comporta implicitamente l'accettazione del trattamento.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione dedicata alla privacy del sito del Comune di Palazzolo sull'Oglio (<https://www.comune.palazzolosulloglio.bs.it/privacy>)

## **ART. 16 CONTROVERIE IN MATERIA CONTRATTUALE**

Tutte le controversie derivanti dalla convenzione, previo eventuale esperimento dei tentativi di transazione e di accordo bonario ai sensi rispettivamente degli articoli 205 e 208 del Codice, se non risolte, sono deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria, con esclusione della competenza arbitrale.

All.ti:

All.to 1: istanza di partecipazione;

all.to 2: progetto dell'Ambito;

all.to 3: format proposta progettuale;

all.to 4: format piano economico;

all.to 5: schema contratto/convenzione;

all.to 6: Avviso 1/2022.

**IL DIRIGENTE AREA SERVIZI  
ALLA PERSONA (RUP)  
Dott.ssa Piera Valenti**

documento informatico sottoscritto con firma digitale  
ai sensi del D.Lgs .n.82/2005 e norme collegate